

Il Consiglio dei Direttori delle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, riunito in seduta plenaria in data odierna a Milano, ha discusso l'attuale sistema di arruolamento degli specializzandi a seguito dell'espletamento del Concorso Nazionale.

L'assemblea ha manifestato profonda preoccupazione per il rischio concreto che, a fronte delle 6.000 borse di studio assegnate alle Scuole, il sistema di blocco delle prenotazioni senza obbligo di accettare o rifiutare immediatamente l'assegnazione (come accade invece in altri Paesi quali Spagna e Francia), di fatto porti a non utilizzare molti posti, stante la chiusura delle graduatorie previsto per il prossimo 20 ottobre 2015. Poco conta che sia previsto il cumulo delle borse inutilizzate con quelle dell'anno successivo. Ciò infatti si traduce nelle seguenti conseguenze:

- a) si lede il diritto dei medici in graduatoria di accedere a borse di studio già pienamente disponibili per il corrente anno accademico;
- b) si lascia un intollerabile periodo di incertezza sulla propria collocazione a molti giovani medici che per mesi dopo il concorso non hanno alcuna indicazione della possibile sede a loro assegnata;
- c) si disattende la programmazione regionale dei fabbisogni di medici specialisti, con grave pregiudizio della programmazione sanitaria dei prossimi anni.

L'assemblea ha inoltre stigmatizzato la possibilità di passare dall'accettazione di un posto nella graduatoria nazionale delle Scuole di Specializzazione a un posto eventualmente liberatosi nelle graduatorie regionali della Medicina Generale, e viceversa. Non essendo prevista dalle regole ministeriali alcuna riapertura degli scorrimenti delle graduatorie quando sia stato preso servizio in una Scuola (anche se per pochi giorni), è evidente la necessità di non consentire in alcun modo di passare da una scelta all'altra nel volgere di pochi giorni, pena la perdita di un ingente numero di borse di studio e, in prospettiva, di medici specialisti funzionali alle esigenze del Servizio Sanitario Nazionale.

Per le stesse ragioni, i Direttori delle Scuole di Igiene e Medicina Preventiva ritengono unanimemente che debbano essere impediti i trasferimenti da una sede di Scuola all'altra, se non per gravi,

eccezionali e documentati motivi. Non si comprenderebbe altrimenti per quali ragioni si sia scelto di passare da graduatorie locali a graduatorie nazionali, la cui dichiarata prima motivazione è stata la copertura di tutti i posti disponibili, anche nelle sedi geograficamente più disagiate.

Analogamente, non deve essere consentito che uno specializzando che abbia accettato l'assegnazione ad una Scuola di Specializzazione possa interrompere il contratto per adire (a seguito della vincita di concorso negli anni successivi) ad una Scuola di tipologia diversa per un tempo pari a quello della durata della scuola che si vuole interrompere. Infatti, il non completamento del percorso di specializzazione configura il godimento di una borsa di studio per uno o più anni che non è risultata finalizzata alla creazione di uno specialista.

Per tutte le precedenti considerazioni, l'assemblea dei Direttori delle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva chiede unanimemente a codesto Ministero i seguenti provvedimenti urgenti:

1) Sospendere i termini di scadenza delle graduatorie per l'assegnazione delle borse di studio delle Scuole di Specializzazione, consentendo dopo il 20 ottobre di assegnare tutti i posti rimasti ancora vacanti ai candidati successivi in graduatoria, chiedendo ad essi una scelta immediata, che consenta di scorrere ulteriormente le graduatorie se necessario.

2) Modificare l'attuale sistema che consente il passaggio nel volgere di pochi giorni dall'accettazione di un posto in Scuola di Specializzazione, alla sua successiva rinuncia ed accettazione di un posto nelle graduatorie regionali per la formazione di Medici di Medicina Generale (e viceversa).

3) Riaprire lo scorrimento delle graduatorie anche in caso di presa di servizio e successiva rapida rinuncia alla Scuola di Specializzazione, fino a 3 mesi dall'inizio delle attività didattiche della Scuola stessa.

4) Circoscrivere a casi eccezionali la possibilità di cambio di sede all'interno della stessa tipologia di Scuola. E' invece possibile consentire lo svolgimento di un periodo di tirocinio fino a un massimo di 18 mesi presso altra sede italiana, nel rispetto degli obiettivi formativi della Scuola di appartenenza.

5) Impedire la possibilità di interrompere il percorso in una Scuola per adire ad una Scuola di tipologia diversa per un periodo pari alla durata del corso della Scuola interrotta.

I Direttori delle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva auspicano infine una costante consultazione reciproca con codesto Ministero, al fine di costruire percorsi formativi sempre più adeguati alle esigenze del Servizio Sanitario Nazionale e alle giuste aspettative dei nostri giovani Colleghi.

Milano, 16 Ottobre 2015